
Ucraina: Consiglio europeo condanna l'aggressione russa e il coinvolgimento della Bielorussia. Approvate nuove sanzioni

“Il Consiglio europeo condanna con la massima fermezza l'aggressione militare non provocata e ingiustificata della Federazione russa contro l'Ucraina. Con le sue azioni militari illegali, la Russia sta violando gravemente il diritto internazionale e i principi della Carta delle Nazioni Unite e sta minando la sicurezza e la stabilità europea e mondiale”. Così comincia la dichiarazione concordata tra i capi di Stato e di governo nella riunione straordinaria del Consiglio europeo che si è tenuta a Bruxelles. “La Russia ha la piena responsabilità di questo atto di aggressione e di tutta la distruzione e la perdita di vite umane che causerà” dicono i leader europei che chiedono “che la Russia cessi immediatamente le sue azioni militari” e si ritiri, che rispetti il diritto umanitario internazionale e fermi la campagna di disinformazione e gli attacchi informatici. Parole di solidarietà nella dichiarazione sono rivolte alle donne, uomini e bambini “le cui vite sono state colpite da questo attacco ingiustificato”. L'Europa “condanna fermamente” anche il coinvolgimento della Bielorussia. Il Consiglio ha approvato ulteriori misure restrittive, dopo quelle che annunciate martedì scorso: avranno “conseguenze massicce e gravi per la Russia. A essere colpiti saranno il settore finanziario, i settori dell'energia e dei trasporti, le esportazioni, la politica dei visti, così come singole persone, che saranno inserite nella lista nera. Sanzioni arriveranno anche contro la Bielorussia. “L'Ue è unita nella solidarietà con l'Ucraina” dicono i leader, pronti a sostenerla sul piano politico, finanziario, umanitario e logistico e a indire una conferenza internazionale dei donatori. Sostegno è stato dichiarato anche nei confronti della sovranità e dell'integrità territoriale della Georgia e della Repubblica di Moldova.

Sarah Numico